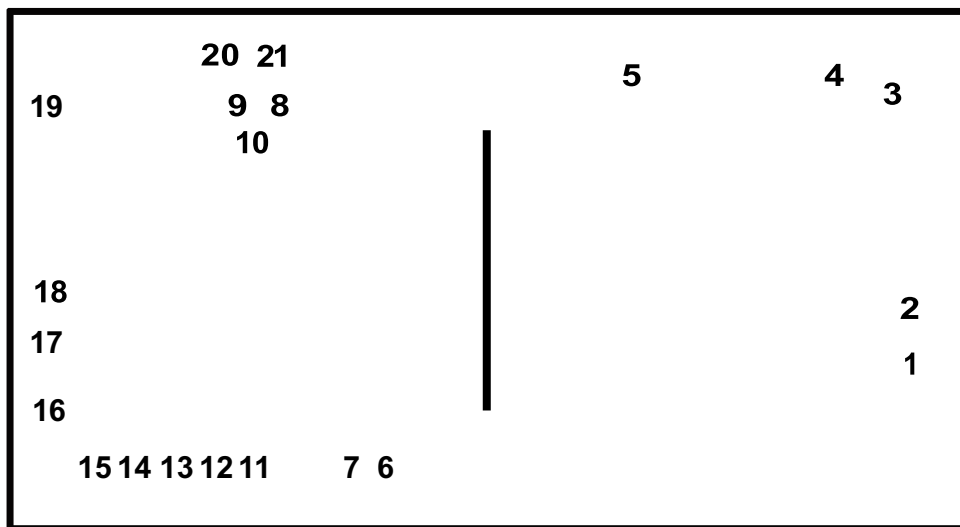




Euthanatoi

Questi vasi, come Persefone rapita da Ade e poi riportata alla luce, vivono un ciclo di morte e rinascita. Vengono sepolti per settimane nel terreno, insieme a piante, ceneri e sostanze naturali, e riemergono trasformati: portano i segni e i colori di un mondo invisibile, quello sotterraneo.

Il nome deriva da un gioco di ruolo: gli Euthanatoi affrontano esperienze di quasi-morte prima di rinascere, proprio come i vasi. Questo per farci ricordare che il gioco è spesso sottovalutato ma rimane un elemento fondamentale della nostra cultura e dei nostri riti di passaggio.

Tecniche: Tornitura del legno, sabbiatura, ceratura parziale, sepoltura sotterranea, materiali in decomposizione, ceneri, ossidi, acqua, terra.

1 Euthanatos n.24

2025
26x16cm
3.000

2 Euthanatos n.25

2025
28x16cm
3.000

3 Euthanatos n.21

2025
16x22cm
2.6000

4 Euthanatos n.22

2025
37x41cm
7.000

Artefatti

Il termine deriva dal latino *arte factus*, letteralmente *fatto con arte*. Oggetti creati dall'uomo con l'intento di fare da tramite tra sacro e profano. È una serie che colleziona gli esperimenti dell'artista: ogni pezzo si pone come testimonianza di una ricerca ancora in corso, un ponte verso nuove possibilità espressive.

Tecniche: Tornitura del legno, fuoco, olio di lino.

5 Artefact n.7

2025
19x63cm
3.000

*Wes

Il nome *Wes* deriva da una radice protoindoeuropea che significa *bruciare*. Questa parola, che all'origine indicava il fuoco, inizia a voler dire altri significati come *sopravvivere*, *passare la notte*, fino ad arrivare al semplice *essere*. La serie riflette sul legame profondo tra la vita umana e il fuoco, simbolo di resistenza ed esistenza.

Tecniche: Tornitura del legno, fuoco, ossidi surriscaldati, ceneri, terra.

6 Atropos n.4

2025
39x28cm
4.000

7 Atropos n.3

2025
29x18cm
3.000

8 Hestia n.1

2024
20x17cm
1.800

9 hestia n.3

2025
23x18cm
2.000

10 Atropos n.2

2025
25x22cm
3.000

Ctonie

Ctonie significa *La sotterranea*: è il nome della Terra prima di diventare Gea. Questa serie richiama gli idoli votivi delle culture arcaiche e mette in dialogo vita e morte, luce e ombra, come parti di un'unica continuità. Le forme allungate, scurite dal fuoco, evocano preghiere e richiami all'Aldilà. Ogni pezzo porta con sé la memoria oscura della terra, da cui la vita nasce e a cui inevitabilmente ritorna.

Tecniche: Tornitura del legno, fuoco, aria compressa, cera d'api.

11 Feronia n.24

2025
8x71cm
840

12 Feronia n.25

2025
8x71cm
840

13 Feronia n.26

2025
8x78cm
840

14 Mefite n.1

2025
8x89cm
900

15 Hekat n.1

2025
8x106cm
1.600

16 Phersipnai n.3

2025
8x178cm
3.000

17 Hekat n.2

2025
8x126cm
2.000

18 Hekat n.3

2025
8x130cm
2.000

I limiti del mio linguaggio significano i limiti del mio mondo¹

Questa serie intreccia miti femminili e sotterranei, spesso cancellati dalla narrazione ufficiale delle religioni e della storia. Le opere rimandano a frammenti e simboli nascosti: i Misteri Eleusini, le figure ibride e i culti legati alle sorgenti. Un filo antico, invisibile e femminile, che chiede ancora di essere riportato alla luce.

Despoina è “La Signora”, divinità misteriosa dei culti antichi, il cui vero nome non poteva essere rivelato.

1- L. Wittgenstein, *Tractatus Logico-Philosophicus*, Proposizione 5.6

Tecniche: scultura, fuoco, agenti atmosferici, cera d'api.

19 Despoina | PIE *Dem *Pot-nhi-a | La Signora

2025
37x20x139cm
5.000

Serie Yurei

“Yurei” in giapponese significa “fantasmi”. Questa serie affronta il tema del lutto e della memoria. I vasi sono pensati come oggetti rituali, in cui deporre frutta o piccoli doni in ricordo dei defunti. Non solo opere da osservare, ma strumenti per elaborare il dolore e trasformarlo in un gesto di memoria: un modo per tenere vicini i nostri cari, senza colpa né rimpianto.

Tecniche: tornitura del legno, fuoco, spazzole di ferro, ossidi, cera d'api.

20 Yurei n.5

2022
18x18cm
800

21 Yurei n.8

2022
19x18cm
800